

Rocchetta in versi

Tra immagini spazio e tempo

Editing curato dal Sig. Alessandro Amendola.

Teresa Marano

ROCCHETTA IN VERSI

Tra immagini spazio e tempo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018

Teresa Marano

Foto a cura di:

Alfonso Magnotta,

Luigi Ippolito,

Giuseppe Palladino

Tutti i diritti riservati

“A Rocchetta.”

“Il tempo dissolve il superfluo e conserva l'essenziale.”

A. Jodorowsky

Prefazione

[...] “Rocchetta la poetica”, così la chiamò Francesco De Sanctis nel suo memorabile viaggio elettorale, mentre era a caccia di voti per diventare deputato.

Correva l'anno 1875, Rocchetta era ancora irpina e riservava al critico letterario una calda ed allegra ospitalità.

Ancora oggi Rocchetta è poetica. Te ne accorgi quando arrivi sul corso, ed una scalinata s'inerpica sulla collina.

Pietra su pietra, Rocchetta è un dedalo di viuzze concentriche, case bianche che fanno di Puglia... ma il dialetto non mente: è il nostro.

Secoli di appartenenza non si cancellano da un giorno all'altro.

Vecchie sull'uscio, luci accese nei bassi, il sugo ribolle.

La maestosa chiesa dell'Assunzione, gioiello Barocco che domina uno skyline inconfondibile. La torre dell'orologio. La cima della collina, con l'inespugnabile Castello D'Aquino e le sue mura severe di tufo ingiallito.

Dall'alto con le sue tre torri, ha la forma di una freccia; un dardo scagliato nella profondità della Daunia. La torre ovest, poi, è un portento, sembra la prua di una nave, il resto galleggia sospeso nel vuoto, aggrappato miracolosamente alla roccia.

Giri l'angolo, ed ecco i ruderi del più antico Castello Sant'Antimo, conteso da Longobardi e Bizantini.

C'è una strana sensazione di pace quassù: qualcosa di metafisico!

Pochi passi ed eccoci sul Belvedere, a contemplare il tramonto più intenso che ricordi. Le parole si strozzano in gola, non ci resta che l'attesa, mentre un sole rosso fuoco si spegne sulla rocca di Sant'Agata, adagiata sulla collina di fronte.

Si fa buio, e i vicoli di Rocchetta si riempiono di magia. Malinconia della solitudine, ebbrezza di antico.

De Sanctis, vecchia volpe, avevi ragione! Rocchetta è poetica! [...]¹.

¹ Articolo tratto da “Il Mattino di Foggia”, Aprile 2017.

Tutto il senso di questo progetto è racchiuso nelle poche, ma intense righe di questo articolo. Rocchetta grazie alla sua posizione geo-fisica ed alle sue bellezze architettoniche offre scenari mozzafiato che, naturalmente, innescano in chi le osserva un meccanismo suggestivo, capace di rievocare ricordi, ma anche immediate sensazioni, esprimibili in versi.

Tale bellezza è stata immortalata in scatti particolari tramite l'ausilio dei signori Alfonso Magnotta, Luigi Ippolito e Giuseppe Palladino che grazie alla loro maestria sono riusciti a coglierne l'autenticità.

Teresa Marano

L'INCANTO DELLA NATURA

